

SAVNO – Progetto Compliance 231
Regolamento Organismo di Vigilanza

Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

Indice sommario

- Premessa e applicazione
- Costituzione e composizione
- Competenze
- Modalità di funzionamento
- Verbalizzazione delle sedute
- Funzioni del Presidente
- Durata in carica
- Vigilanza
- Obblighi
- Scioglimento dell'Organismo di Vigilanza
- Cause di ineleggibilità
- Remunerazione
- Rendiconto annuale
- Flussi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza
- Riservatezza
- Modifiche, integrazioni e pubblicità

Premessa e applicazione

Il presente documento è il principale riferimento per la costituzione e il corretto funzionamento dell'Organismo di vigilanza, strumento essenziale per una adeguata applicazione dei modelli organizzativi finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal Decreto legislativo 231 del 2001.

Il presente documento si applica congiuntamente al Codice etico e di condotta e al modello di organizzazione, gestione e controllo.

SAVNO – Progetto Compliance 231

Regolamento Organismo di Vigilanza

Costituzione e composizione

Per la completa osservanza ed interpretazione dei modelli organizzativi previsti dal Decreto legislativo 231 del 2001 viene istituito, con delibera del Consiglio d'Amministrazione un Organismo di Vigilanza.

Tale Organismo è composto da tre membri, possono essere membri i soggetti che hanno i requisiti previsti nel presente regolamento, i membri possono essere interni o esterni alla società. Nel caso di membri interni con attività operativa questi partecipano senza diritto di voto. Almeno un membro deve avere diritto di voto.

Competenze

L'Organismo di Vigilanza è chiamato a svolgere le funzioni dell'organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nello svolgimento dei compiti presenti nel decreto suddetto l'Organo è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- identificare e monitorare adeguatamente i rischi assunti o assumibili rispetto ai reali processi aziendali, procedendo ad un costante aggiornamento dell'attività di rilevazione e mappatura dei rischi reato;
- verificare lo stato di aggiornamento del Modello conformemente all'evoluzione della Legge, nonché in conseguenza delle modifiche dell'organizzazione interna e dell'attività aziendale;
- verificare l'adeguatezza del modello, ossia la sua efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- collaborare alla predisposizione ed integrazione dei codici comportamentali interni;
- accedere a tutte le attività svolte dalla società ed alla relativa documentazione; ove attività rilevanti o potenzialmente rilevanti siano affidate a terzi, l'Organismo deve poter accedere anche alle attività svolte da detti soggetti;
- promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza tra gli organi ed i dipendenti della società del modello fornendo le istruzioni ed i chiarimenti necessari e preparando specifici corsi di formazione;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su specifiche operazioni poste in essere nell'ambito delle possibili attività a rischio;
- disporre verifiche straordinarie o indagini mirate laddove si evidenzino disfunzioni del modello o si sia verificata la commissione di reati oggetto delle attività di prevenzione;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del modello organizzativo e attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

L'Organo, in relazione ai compiti che è chiamato a svolgere di cui al suddetto decreto, riferisce:

- periodicamente con cadenza almeno annuale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale;
- in via continuativa al Presidente e alla Direzione.

L'Organo, ha altresì una funzione consultiva e propositiva affinché l'organizzazione si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità.

SAVNO – Progetto Compliance 231

Regolamento Organismo di Vigilanza

Modalità di funzionamento

L'Organismo di Vigilanza è validamente riunito quando sono presenti almeno due membri. In caso di assenza del Presidente la riunione sarà presieduta dal membro più anziano. Ogni membro dell'Organismo di Vigilanza esprime un voto.

Le decisioni dell'Organismo di Vigilanza sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

L'Organo può convocare, per consulenza, addetti della società o consulenti, anche esterni, con esperienza in specifiche aree. Ai collaboratori è richiesto il rispetto degli obblighi di diligenza previsti per i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce, *almeno trimestralmente*, presso la sede della società. Per ogni argomento da trattare deve essere messa a disposizione dei membri la relativa documentazione. L'Organo si riunisce altresì per iniziativa di almeno la metà dei suoi componenti ogni qualvolta si ritenga opportuno intervenire sulle attività a rischio o situazioni anomale.

Al fine di garantire un'autonomia anche finanziaria, all'Organismo di Vigilanza viene attribuito un budget di spesa, su base annua, per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ad esso attribuite dal modello in ragione ed in proporzione delle necessità riscontrate.

L'Organismo nominerà un Presidente fra i suoi membri esterni. L'Organismo predispone un piano annuale di vigilanza secondo i rischi specifici, dove sono definite le verifiche annuali da parte dei singoli membri, l'attività viene verbalizzata come sopra.

Verbalizzazione delle sedute

Delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza viene redatto un sintetico verbale da parte del segretario nominato dall'Organo stesso. Il segretario su mandato del Presidente può curare anche la stesura dell'ordine del giorno, l'invio delle convocazioni, la redazione dei verbali delle riunioni e la trasmissione degli stessi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società. Tutti i documenti emessi e formali devono essere chiaramente identificati e gestiti in modo controllato. I verbali sono firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante e sono conservati dallo stesso Presidente, anche presso la società.

La segreteria funge da supporto operativo su richiesta dell'Organo di Vigilanza.

Funzioni del Presidente

Il Presidente, oltre a convocare e presiedere le riunioni dell'Organismo di Vigilanza coordina i lavori dello stesso e dà esecuzione alle sue determinazioni.

Durata in carica

L'Organismo di Vigilanza dura in carica 3 anni. L'Organo decaduto conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Organismo di Vigilanza.

Vigilanza

SAVNO – Progetto Compliance 231

Regolamento Organismo di Vigilanza

Qualora un componente risulti assente ingiustificato per più di due volte consecutive alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, egli può decadere dall'incarico qualora così deliberi lo stesso Organo. Qualora un membro dell'Organismo di Vigilanza intenda rinunciare all'incarico deve darne pronta e motivata comunicazione all'Organo e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione. La revoca dell'Organismo di Vigilanza e di ciascun componente compete esclusivamente al Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza non può essere revocato se non per giusta causa.

I membri dell'Organismo di Vigilanza effettuano l'attività di controllo e verifica secondo il piano annuale approvato e relazionano durante le riunioni trimestrali dell'Organismo stesso.

Obblighi

I componenti dell'Organismo di Vigilanza devono adempiere al loro incarico con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico, dalla natura dell'attività esercitata e dalle loro specifiche competenze. Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza deve improntarsi a principi di autonomia ed indipendenza.

Scioglimento dell'Organismo di Vigilanza

L'Organo è sciolto qualora venga meno la maggioranza dei suoi componenti o vi sia una comprovata evidenza di impossibilità di funzionamento dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione provvede al rinnovo dell'organismo.

Cause di ineleggibilità

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organismo di Vigilanza coloro che abbiano subito condanne, che amministrino imprese o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano o contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

I componenti dell'Organismo non dovranno avere vincoli di parentela con il vertice aziendale o gli organi di controllo, né dovranno essere legati alla Società da interessi economici (es. partecipazioni azionarie) o da qualsiasi situazione che possa generare conflitto di interessi tali da inficiare l'obiettività di giudizio. Non potranno essere nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza coloro i quali abbiano riportato una condanna – anche non definitiva- per uno dei reati previsti dal Decreto legislativo 231 del 2001.

Remunerazione

L'eventuale remunerazione spettante ai componenti dell'Organismo è stabilita all'atto della nomina o con successiva decisione del Consiglio di Amministrazione. Ai membri dell'Organismo spetta, in ogni caso, il rimborso delle spese sostenute per le ragioni d'ufficio.

Rendiconto annuale

L'Organismo di Vigilanza elabora a fine anno un rendiconto della propria attività e fornisce al Consiglio di Amministrazione un quadro completo delle attività svolte e in corso di svolgimento.

SAVNO – Progetto Compliance 231
Regolamento Organismo di Vigilanza

Flussi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza devono essere messe a disposizione oltre a quanto previsto del Modello qualora lo richiedano, almeno le seguenti informazioni:

- il budget;
- le deleghe, le procure conferite e le eventuali modificazioni apportate alle stesse;
- contratti di consulenza;
- richieste di assistenza legale avanzate dagli amministratori, dirigenti e altri dipendenti nei confronti dei quali l'autorità giudiziaria procede per i reati di cui al decreto;
- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al suddetto Decreto.

Riservatezza

Tutte le informazioni relative all'attività dell'Organo di vigilanza saranno considerate da tutti i soggetti coinvolti come riservate e per esclusivo uso interno, fatti salvi gli obblighi di legge, le informazioni già note e gli obblighi informativi previsti dal presente documento e dal codice etico di condotta.

Modifiche, integrazioni e pubblicità

Il presente Regolamento viene approvato all'unanimità dall'Organismo di Vigilanza e potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni, con le stesse modalità.

Documento approvato dal C.d.A. il 28.11.2012

Documento approvato dall'Organismo di Vigilanza il ~~06.02.2013~~

